



**Camera di Commercio
Sassari**



PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2012

ALL. A - PREVENTIVO (previsto dall' articolo 6 - comma 1)

	Previsione Consuntivo al 31/12/2011	Preventivo anno 2012	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1) Diritto Annuale	8.946.829,00	8.722.427,00		8.722.427,00			8.722.427,00
2) Diritti di Segreteria	1.353.800,00	1.355.600,00			1.355.600,00		1.355.600,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	446.460,00	663.239,00			240.000,00	423.239,00	663.239,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	83.400,00	48.100,00			45.000,00	3.100,00	48.100,00
5) Variazione delle rimanenze							
Totale proventi correnti (A)	10.830.489,00	10.789.366,00		8.722.427,00	1.640.600,00	426.339,00	10.789.366,00
B) Oneri Correnti							
6) Personale	(2.476.655,04)	(2.299.262,00)	(308.357,00)	(617.886,00)	(1.148.013,00)	(225.006,00)	(2.299.262,00)
7) Funzionamento	(2.734.748,00)	(2.761.842,00)	(1.401.942,50)	(489.833,00)	(619.058,83)	(251.007,67)	(2.761.842,00)
8) Interventi economici	(2.500.000,00)	(2.650.000,00)				(2.650.000,00)	(2.650.000,00)
9) Ammortamenti e accantonamenti	(3.044.862,00)	(3.042.762,00)	(27.420,00)	(2.884.146,00)	(84.716,67)	(46.479,33)	(3.042.762,00)
Totale Oneri Correnti (B)	(10.756.265,04)	(10.753.866,00)	(1.737.719,50)	(3.991.865,00)	(1.851.788,50)	(3.172.493,00)	(10.753.866,00)
Risultato della gestione corrente (A-B)	74.223,96	35.500,00	(1.737.719,50)	4.730.562,00	(211.188,50)	(2.746.154,00)	35.500,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10) Proventi finanziari	174.178,00	74.500,00	250,00	71.400,00	2.750,00	100,00	74.500,00
11) Oneri finanziari							
Risultato gestione finanziaria	174.178,00	74.500,00	250,00	71.400,00	2.750,00	100,00	74.500,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12) Proventi straordinari	490,00	0,00		0,00			0,00
13) Oneri straordinari	(110.000,00)	(110.000,00)	(110.000,00)				(110.000,00)
Risultato gestione straordinaria	(109.510,00)	(110.000,00)	(110.000,00)	0,00			(110.000,00)
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15) Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenza rettifiche attività finanziaria							
CONTO ECONOMICO	138.891,96	0,00	(1.847.469,50)	4.801.962,00	(208.438,50)	(2.746.054,00)	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
Totale Immobilizz. Immateriali		50.000,00		50.000,00			50.000,00
Totale Immobilizzaz. Materiali	246.084,00	1.500.000,00	197.625,00	423.900,00	547.708,33	330.766,67	1.500.000,00
Totale Immob. Finanziarie	2.997,00	20.000,00	20.000,00				20.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	249.081,00	1.570.000,00	217.625,00	473.900,00	547.708,33	330.766,67	1.570.000,00

Relazione al preventivo economico 2012



Indice

1. Premessa	pag. 3
2. Il Preventivo economico 2012	pag. 6
2.1 Gestione corrente	pag. 7
2.1.1 Proventi	pag. 7
2.1.1.1 Diritto annuale	pag. 7
2.1.1.2 Diritti di segreteria	pag. 10
2.1.1.3 Contributi e trasferimenti	pag. 11
2.1.1.4 Proventi da gestione di beni e servizi	pag. 12
2.1.1.5 Variazione delle rimanenze	pag. 13
2.1.2 Oneri	pag. 14
2.1.2.1 Personale dipendente	pag. 14
2.1.2.2 Funzionamento	pag. 17
2.1.2.3 Interventi economici	pag. 23
2.1.2.4 Ammortamenti e accantonamenti	pag. 24
2.1.3 Risultato della gestione corrente	pag. 26
2.2 Gestione finanziaria	pag. 26
2.3 Gestione straordinaria	pag. 26
2.4 Piano degli investimenti	pag. 27
3. Criteri di ripartizione tra funzioni istituzionali	pag. 29

1. PREMESSA

Il Preventivo Economico per il 2012 è stato elaborato secondo i principi ed i criteri del D.M. 254 del 2/11/2005 concernente il Nuovo Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio. Pertanto tale documento contabile è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato (bilancio d'esercizio 2010) e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio in corso.

Giova ricordare che, oramai da qualche anno, le Camere di Commercio hanno abbandonato la contabilità finanziaria adottando definitivamente un'unica contabilità di tipo economico patrimoniale. Le norme del nuovo regolamento hanno introdotto sostanziali innovazioni tra le quali:

- l'introduzione di un articolato processo di pianificazione che, partendo dalla programmazione pluriennale e dal relativo aggiornamento annuale costituito dalla relazione previsionale e programmatica, giunge al preventivo economico ed infine all'attribuzione del budget direzionale;
- una netta distinzione tra le funzioni di indirizzo politico amministrativo, proprie degli organi camerali, e le funzioni gestionali assegnate alla dirigenza;
- una suddivisione dei ruoli di controllo interno con l'introduzione di meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi e dei risultati dell'attività svolta.

L'adeguamento alle nuove disposizioni regolamentari ha impegnato gli amministratori e la struttura camerale che hanno fatto un intenso sforzo al fine di adeguare ai nuovi principi la predisposizione del documento previsionale. Aldilà delle difficoltà nell'estendere all'intera struttura la responsabilità di articolare le previsioni sulla base degli indirizzi programmatici, superando il vecchio schema operativo tipico di uno strumento che, avendo mera natura autorizzatoria, coinvolgeva quasi esclusivamente l'area amministrativo-contabile, si è reso necessario metabolizzare nuove modalità di approccio alle problematiche gestionali e contabili.

In base al nuovo regolamento, l'effetto delle operazioni e degli eventi deve essere rilevato - e quindi contabilmente attribuito - all'esercizio nel quale tali operazioni ed eventi si realizzano; ciò avviene attraverso un procedimento, talvolta complesso, di identificazione, misurazione e correlazione di proventi ed oneri.

Il regolamento definisce i **principi generali** ai quali deve informarsi la gestione della camera di commercio riferendosi in particolare, oltre ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale, ai seguenti principi:

- **principio della veridicità** ossia della necessità che il bilancio rappresenti in modo veritiero, corretto e preciso, la situazione patrimoniale dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio;
- **principio dell'universalità** nel senso che i documenti contabili devono accogliere tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche della gestione camerale escludendo la possibilità di "gestioni fuori bilancio";
- **principio della continuità** nel senso che la valutazione dei fatti gestionali deve avvenire in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando criteri di funzionamento in contrapposizione con quelli utilizzati in fase di liquidazione;
- **principio della prudenza** secondo il quale gli oneri vanno previsti anche se presunti o potenziali, mentre i proventi da iscrivere devono essere certi;
- **principio della competenza** secondo il quale i costi e i ricavi vanno attribuiti all'esercizio in cui le operazioni che generano gli stessi si realizzano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria (momento dell'effettiva acquisizione del bene o dell'effettiva resa del servizio);
- **principio della chiarezza** che prescrive la redazione di un bilancio comprensibile nella rappresentazione contabile e nei contenuti, accompagnato da relazioni quanto più possibile dettagliate ed esaustive.

Il **principio del pareggio di bilancio**, richiamato dall'art. 2 del nuovo regolamento, pone come punto di riferimento quello dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'ente; da un punto di vista strettamente contabile, pertanto, la costruzione di un documento previsionale che contempli un ammontare di oneri superiore al totale dei proventi (o viceversa), deve essere valutato con riferimento ai possibili effetti prodotti sulla struttura patrimoniale dell'ente (aumento o diminuzione del patrimonio netto). Il perseguimento del pareggio del bilancio deve tener conto della composizione del patrimonio camerale nelle sue dimensioni complessive e nelle singole componenti, nonché garantire la copertura degli investimenti previsti nel piano annuale e in quello pluriennale, prescindendo dal mero riferimento alle ricadute sul singolo esercizio per valutare nel medio-lungo termine gli effetti di determinate scelte.

E' necessario inoltre precisare che nel febbraio del 2009 sono stati emanati i **principi contabili camerali** redatti da apposita Commissione istituita con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico il 06/06/2006 e formati da quattro documenti:

- 1) Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio;
- 2) Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi;
- 3) Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio;
- 4) Periodo transitorio – Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

I principi contabili elaborati dalla Commissione, pertanto, costituiscono un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolte alle Camere ed alle Aziende Speciali di cui si è tenuto conto nella formulazione del presente bilancio.

Prima di analizzare il contenuto del bilancio di previsione per il 2012 è necessario fare qualche considerazione in merito alla **gestione del bilancio dell'anno in corso**.

L'anno 2011 è stato caratterizzato dallo sforzo dell'amministrazione per consolidare la tendenza della Camera di Commercio di Sassari a proporsi come importante riferimento per gli operatori economici del territorio provinciale.

Anche nel 2011 la Camera di Commercio ha programmato e realizzato importanti iniziative nel campo della promozione economica che si stanno rivelando di particolare impatto per il sistema delle imprese, sostenendo in questo modo le esigenze del mondo imprenditoriale in maniera adeguata.

Pur rimandando per il dettaglio alla relazione previsionale e programmatica per il 2012 è utile ricordare le numerose attività svolte all'interno del progetto strategico per il conseguimento di un modello globale di sviluppo i cui benefici si stanno manifestando in tutti i settori dell'economia della Provincia. Da queste considerazioni è nata, per l'anno 2012, **la previsione di 2.650.000 euro in spese per gli interventi economici**, con un **incremento di € 150.000,00 rispetto al 2011**, che consentiranno all'amministrazione di portare avanti tutti gli interventi di natura promozionale in itinere e di realizzarne di nuovi.

2. IL PREVENTIVO ECONOMICO 2012

Il preventivo economico 2012 è stato redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica approvata in Consiglio con la delibera n. 10 del 28/10/2011.

Lo schema di preventivo economico è conforme all'allegato A di cui all'articolo 6, comma 1 del DPR 254/2005 ed evidenzia, nell'ambito delle quattro funzioni istituzionali previste dal regolamento, i seguenti dati:

PREVISIONE ECONOMICA 2012						
VOCI DI ONERE/PROVENTO E INVESTIMENTO	TOTALE	FUNZIONI ISTITUZIONALI				
		Organi istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	Studio, formazione, informazione e promozione economica	
3.019.468,47 GESTIONE CORRENTE	Proventi correnti	10.789.366,00	8.722.427,00	1.640.600,00	426.339,00	
	Oneri correnti	- 10.753.866,00	- 1.635.352,00	- 4.751.311,00	- 1.378.766,00	- 2.988.437,00
	RISULTATO GESTIONE CORRENTE	+35.500	- 1.635.352,00	3.971.116,00	261.834,00	- 2.562.098,00
0 GESTIONE FINANZIARIA	Proventi finanziari	74.500,00	250,00	71.400,00	2.750,00	100,00
	Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	74.500,00	250,00	71.400,00	2.750,00	100,00
GESTIONE STRAORDINARIA	Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Oneri straordinari	- 110.000,00	- 110.000,00	0,00	0,00	0,00
	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	- 110.000,00	- 110.000,00	0,00	0,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Immobilizzazioni immateriali	50.000,00	50.000,00			
	Immobilizzazioni materiali	1.500.000,00	1.500.000,00			
	Immobilizzazioni finanziarie	20.000,00	20.000,00			
	TOTALE INVESTIMENTI	1.570.000,00	20.000,00	1.550.000,00		

2.1 GESTIONE CORRENTE

2.1.1 Proventi

La legge 29 dicembre 1993 n. 580 ha segnato un profondo mutamento nella struttura della finanza camerale che attualmente, a differenza della maggior parte delle altre soggettività pubbliche, non beneficia di trasferimenti di risorse da parte del bilancio dello Stato. Il finanziamento ordinario della Camera si basa oggi sulle seguenti fonti autonome, il cui onere grava quasi interamente sul sistema imprenditoriale locale:

- **diritto annuale;**
- **diritti di segreteria** sull'attività certificativa svolta e sull'iscrizione in ruoli, elenchi, registri ed albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti;
- **contributi e trasferimenti;**
- **proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi;**

2.1.1.1 Diritto annuale

Con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 sono stati diramati i nuovi principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 e, in particolare, nel documento 3 sono state analizzate le problematiche e fornite indicazioni in merito alla rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale.

Pertanto, le previsioni 2012 sulla principale voce di provento del bilancio camerale, rendono necessarie valutazioni e criteri di quantificazione più approfonditi e certi, già applicati al bilancio d'esercizio 2010 e, in sede di aggiornamento, al preventivo economico 2011.

Nello specifico, i principi contabili contenuti nella Circolare n. 3622/C sopra richiamata stabiliscono che per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale, nella determinazione degli importi, si deve procedere come segue:

- per le **imprese inadempienti che pagano in misura fissa**, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;

- per le **imprese inadempienti che pagano in base al fatturato** applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il diritto dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto;
- per il calcolo delle **sanzioni per tardivo o omesso versamento**, al provento e relativo credito, come sopra determinato, si applica la sanzione stabilita dal D.M. 25 gennaio 2005 n. 54;
- l'**interesse moratorio** è calcolato sul provento e corrispondente credito, come sopra determinato, al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo;
- l'**accantonamento al fondo svalutazione crediti** andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi.

Tuttavia, il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n.72100 del 6.08.2009, ha fornito alcune linee guida da applicare alle previsioni delle poste contabili del diritto annuale per il 2010, da ritenersi valide anche per il 2012, sulla base altresì di alcune tabelle di sintesi e riepilogative fornite dall'Infocamere contenenti gli importi del diritto dovuto per il 2011, calcolati in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale e in base allo scaglione minimo di fatturato per quelle iscritte nella sezione ordinaria, ed esposti in report separati qualora siano già pagati e riscossi dall'ente o non ancora pagati; su quest'ultimo importo, che costituirà il credito 2011, è stata calcolata la sanzione in misura del 30% e l'interesse al 1%. I dati desunti dalle predette tabelle sono stati utilizzati per la formulazione delle previsioni per l'esercizio 2012, sulla base dell'articolazione imposta dai principi contabili che stabilisce voci specifiche per diritto, sanzioni e interessi.

Tuttavia è necessario precisare che, nel rispetto del principio della prudenza, il credito del 2011 è stato ridotto del 10%, questo perché ci si è accorti di due elementi non trascurabili:

- l'importo del credito è sempre maggiore rispetto agli anni precedenti (le imprese che non pagano alla scadenza sono quindi sempre più numerose)
- la percentuale di mancata riscossione degli importi iscritti a ruolo è sempre maggiore (l'Equitalia ha sempre più difficoltà ad ottenere il pagamento delle cartelle esattoriali)

Ritenuto comunque che eventuali nuove iscrizioni nel Registro delle Imprese nel corso del 2012 o un eventuale incremento delle misure del diritto stabilito dal nuovo D.M. non potranno incidere significativamente in senso positivo sulle stime di bilancio, sono state formulate prudenzialmente previsioni che sostanzialmente non si discostano tanto da quelle per l'esercizio in corso, in quanto una errata valutazione del principale provento camerale provocherebbe squilibri di gestione difficili da sanare, come di seguito esposto in dettaglio:

Anno 2012	
Diritto Annuale	€ 7.903.143,00
Sanzioni diritto annuale	€ 797.504,00
Interessi diritto annuale	€ 21.780,00
<u>TOTALE D.A. 2012</u>	<u>€ 8.722.427,00</u>
Fondo svalutazione crediti	€ - 2.841.762,00

dove, nello specifico, per completezza di informazione:

- gli importi degli interessi includono prudenzialmente solo quelli maturati sul credito dell'esercizio 2012;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato calcolato secondo le modalità indicate dai principi contabili utilizzando come riferimento lo stato di mancata riscossione medio delle ultime due annualità andate a ruolo del 82,82% per il diritto, del 78,03% delle sanzione e del 82,65% degli interessi.

Nonostante il puntuale lavoro di proiezione e l'attendibilità dei dati di riferimento, sempre più elaborati con il passare degli anni, permangono ancora alcuni elementi di incertezza, quali, a titolo esemplificativo, l'impossibilità di quantificare con esattezza l'entità degli sgravi su partite erroneamente iscritte a ruolo, per anomalie di procedura o per incompletezza di informazioni presenti negli archivi

informatici, nonché altre problematiche legate al concessionario per la riscossione dei tributi. Occorre inoltre precisare che nel mese di luglio 2012, quando saranno disponibili i dati del fatturato 2010 per le imprese iscritte nella sezione ordinaria, si procederà ad una eventuale revisione dell'importo iscritto nel bilancio che presumibilmente comporterà una riduzione dell'importo.

2.1.1.2 Diritti di segreteria

Alla luce degli elementi attualmente in possesso dell'Ente non si rilevano motivi per prevedere significative oscillazioni nel numero delle operazioni del Registro Imprese rispetto al corrente esercizio 2011; Ciò induce a non rivedere, in diminuzione, la stima dei diritti di segreteria derivati dalle gestioni del registro imprese e degli albi e ruoli che risulta iscritta per **euro 1.356.600,00**.

Occorre precisare che all'interno di questa voce si ricomprendono anche le Sanzioni del Registro delle Imprese che vengono incassate dalla Camera, cioè le **sanzioni REA** stimate in **€ 7.600,00**

2.1.1.3 Contributi e trasferimenti

Il mastro “Contributi e trasferimenti” comprende le seguenti tipologie di provento:

- ❑ **contributi da fondo perequativo per rigidità di bilancio;**
- ❑ **contributi da fondo perequativo per la realizzazione di progetti;**
- ❑ **rimborsi e recuperi diversi**
- ❑ **rimborsi da Regione per attività delegate;**
- ❑ **quote di cofinanziamento programma promozionale**

Riguardo ai **contributi dal fondo perequativo** si ricorda che l’articolo 18, comma 5 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, stabilisce che il decreto di aggiornamento del diritto annuale determina anche la quota del tributo stesso da destinare al fondo di perequazione istituito presso l’Unioncamere, nonché i criteri per la ripartizione del fondo stesso tra le Camere di Commercio, al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l’espletamento delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio. Le Camere concorrono ad alimentare il fondo sulla base di una quota percentuale del diritto annuale variabile in base all’entità del riscosso. La ripartizione del fondo perequativo viene effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti nel regolamento adottato con deliberazione del consiglio dell’Unione italiana delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e approvato dal Ministero dello Sviluppo economico.

Per una quota, il fondo è destinato a favore delle Camere di Commercio che presentano un numero di imprese iscritte al registro inferiore ad una soglia di riferimento che determina diseconomie di scala, tenuto conto della capacità contributiva delle stesse. **La Camera di Commercio di Sassari oramai da qualche anno non riceve più alcun contributo per la rigidità di bilancio.**

La Camera di Commercio di Sassari, da sempre attiva nella gestione dei progetti per il miglioramento dei servizi offerti alle imprese, gestirà anche nel corso del 2012 i progetti in corso che sono quelli a valere sul fondo di perequazione dell’anno 2009/2010. La gestione delle annualità del fondo, a causa dell’accumulo progressivo di proroghe e ritardi, presenta una consistente sfasatura temporale tra il periodo di gestione dei progetti e l’annualità di riferimento. **Per i progetti in corso si prevede di introitare dal Fondo perequativo l’importo complessivo di circa € 103.600,00;**

Oltre alla progettualità legata al fondo di perequazione la Camera riceverà nel 2012 anche i contributi per i **progetti cofinanziati dal Ministero dello sviluppo Economico, per i quali si prevede di ottenere un cofinanziamento di € 131.039,00.**

Ancora meritano un cenno particolare altri due progetti in itinere:

- il **progetto Innautic**, in collaborazione con la Provincia di Sassari, per il quale si prevede di introitare quale quota di competenza dell'esercizio la somma di **€ 60.000,00**;
- il **progetto Ci.ne.ma**, finanziato dalla Commissione Europea per il tramite dell'istituto Pisa Ricerche, per il quale è stato stimato un importo di **€ 25.000,00.**

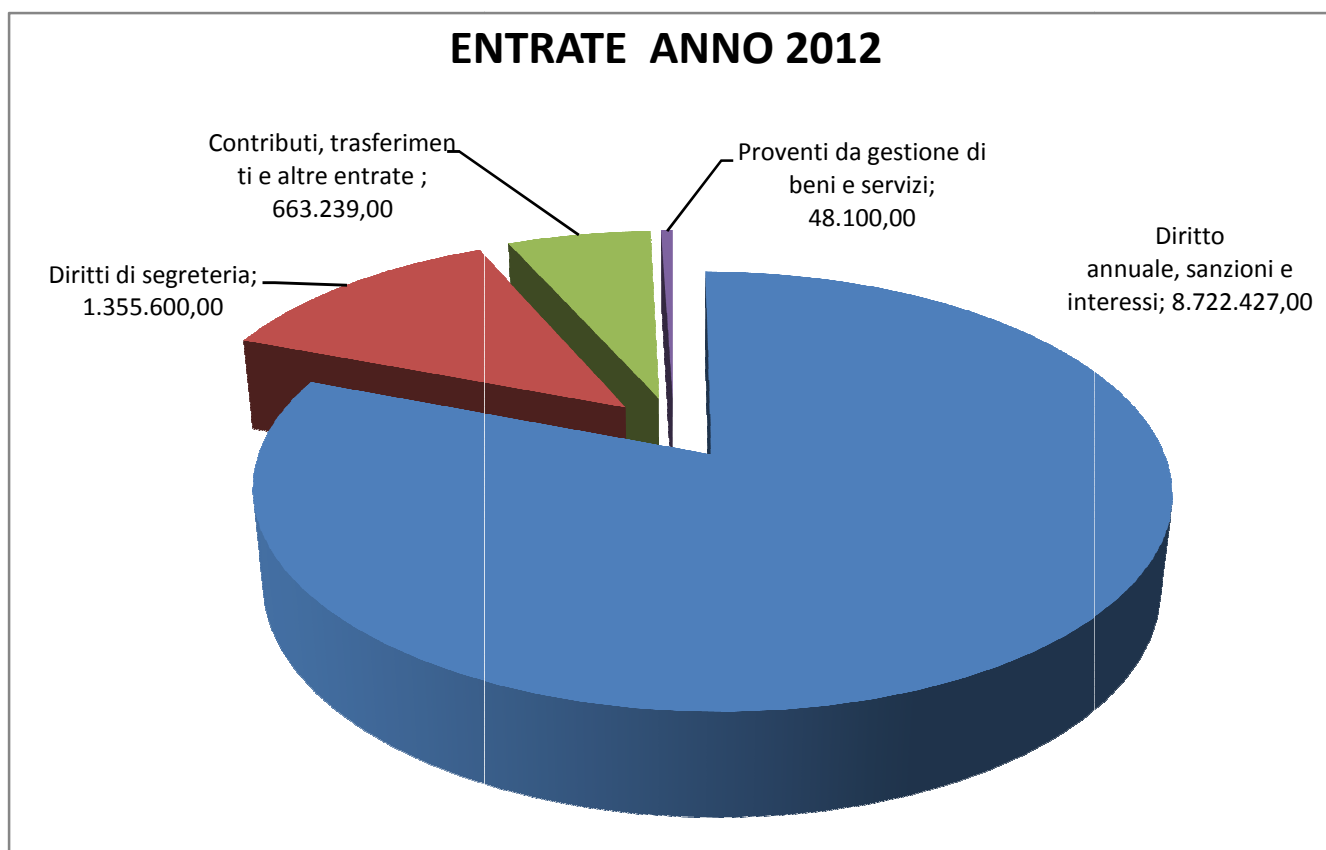
I rimborsi dalla Regione per attività delegate sono stati quantificati in **euro 200.000,00** e riguardano la gestione della commissione provinciale artigianato regolata da apposita convenzione con la Regione Sardegna. Questo dato è stato stimato prudenzialmente al 50% rispetto al dato del 2011, in considerazione del fatto che la Regione Sardegna ha stanziato nel bilancio dell'anno in corso un importo nettamente inferiore rispetto a quello degli anni precedenti e si attendono comunicazioni più precise al riguardo.

2.1.1.4 Proventi per la gestione di beni e servizi

Nell'ambito delle funzioni camerali vengono espletate alcune attività che ricadono sotto la classificazione di "cessione di beni e prestazioni di servizi"; tali attività rivestono rilevanza fiscale e, come tali, sono assoggettate a imposte dirette.

Nell'ambito dei **proventi per la gestione di servizi**, pari a complessivi **euro 48.100,00** sono compresi:

- ❑ **i ricavi per la conciliazione e l'effettuazione delle verifiche metriche stimati in € 42.000,00;**
- ❑ ricavi per la gestione di **procedure extragiudiziali**, stimati in **€ 2.000,00**
- ❑ **i ricavi di € 3.000,00** derivanti dalla quota richiesta alle aziende per l'organizzazione di mostre e fiere, ed infine per **€ 1.000,00** quali ricavi dalla gestione dei concorsi a premio e € 100,00 per l'eventuale vendita di **carnet ata.**



2.1.1.5 Variazione delle rimanenze

Le rimanenze di magazzino, nella prassi contabile, sono rappresentate dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione che risultano giacenti al termine di ciascun esercizio e che sono contabilizzate con lo scopo di traslare l'imputazione economica di tali valori, nell'esercizio di effettivo utilizzo.

La variazione delle rimanenze del bilancio iscritte nei bilanci precedenti ricomprendevano la presunta giacenza delle fascette DOC e DOCG al 31/12 di ogni anno. Tuttavia nel corso del 2011 le Camere hanno dovuto trasferire questa funzione e conseguentemente cedere le fascette in giacenza a Valore Italia, Ente che si occuperà della gestione delle stesse.

Pertanto nel bilancio del 2012 il valore è zero.

2.1.2 Oneri

Con la circolare n. 3612/C del 26/7/2007 il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito una serie di chiarimenti e precisazioni in ordine all'applicazione del DPR 254/2007 e, all'allegato n. 1, ha suggerito uno schema-tipo per la classificazione del piano dei conti già utilizzato nell'esercizio 2012.

Gli oneri correnti si suddividono in tre gruppi:

- **Le spese per il personale**
- **Le spese per il funzionamento**
- **Gli interventi economici**

2.1.2.1 Personale dipendente

L'onere previsto per l'esercizio 2012 nel mastro **“personale”** risulta pari ad **euro 2.299.262,00** di cui:

Retribuzione ordinaria (ivi compresi Segretario Generale e Dirigente)	€ 1.391.270,00
Retribuzione straordinaria	€ 50.000,00
Risorse decentrate	€ 273.515,00
Indennità varie	€ 22.277,00
Retribuzione personale a termine	€ 35.000,00
Oneri previdenziali ed assistenziali	€ 407.080,00
Accantonamento TFR	€ 89.370,00
Interventi assistenziali	€ 30.750,00
TOTALE SPESE DEL PERSONALE	€ 2.299.262,00

La retribuzione ordinaria è stata quantificata in euro 1.391.270,00 sulla base dei seguenti elementi:

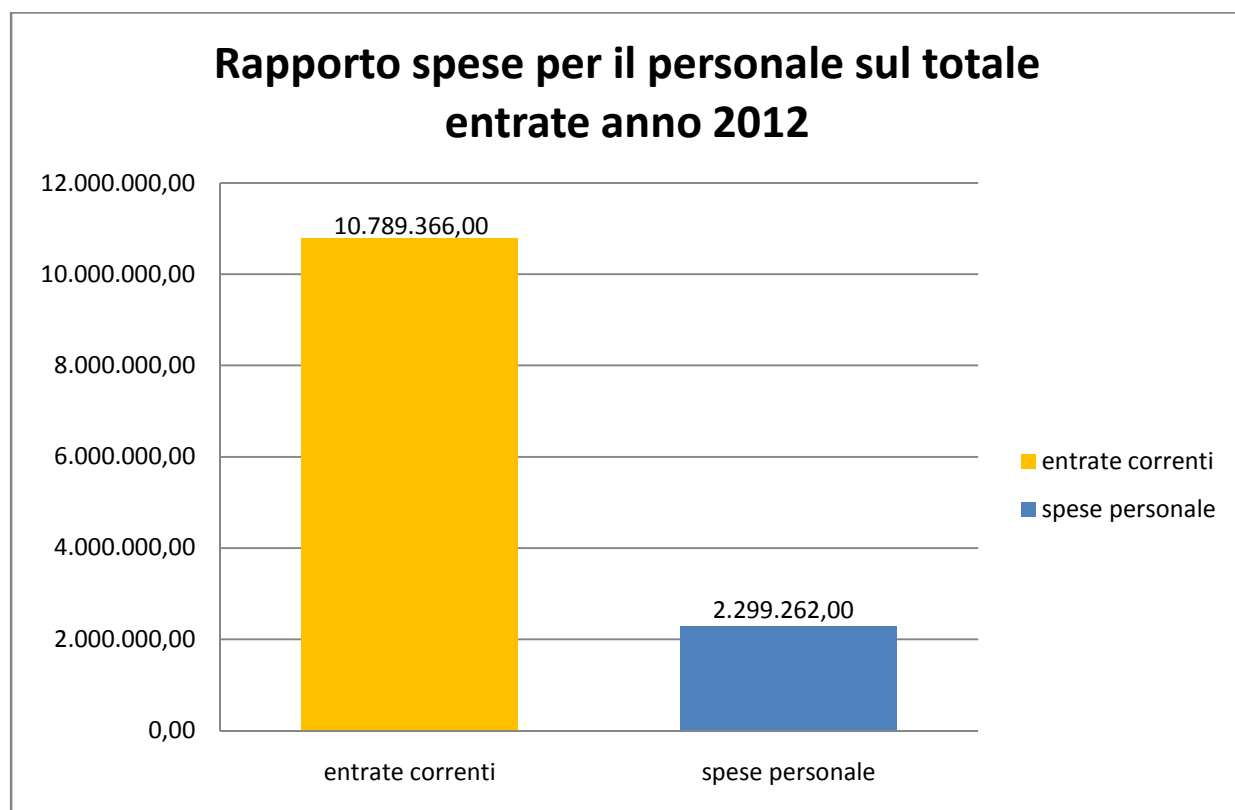
- per il personale non dirigente i valori di riferimento sono quelli derivanti dall'applicazione del CCNL comparto “Regioni e autonomie locali” vigente.

- per il personale dell'area dirigenziale gli oneri sono calcolati sui valori del vigente contratto collettivo nazionale.

La **retribuzione straordinaria**, prevista in euro **50.000,00** è stata calcolata tenuto conto della media degli straordinari liquidati nel 2010 e nei primi 10 mesi del 2011 ed è al di sotto del limite massimo consentito.

Le **risorse decentrate**, pari ad euro **273.515,00**, sono state stimate tenuto conto degli importi che si prevede verranno liquidati per il 2011 e riguardano solo la parte del fondo di produttività che si ripartisce tra i dipendenti sulla base di elementi variabili, mentre la parte relativa alla liquidazione delle posizioni organizzative, delle indennità e di altri emolumenti fissi vengono pagati mensilmente o trimestralmente insieme alla retribuzione ordinaria e straordinaria.

Le spese per il personale sono pari al **21% del totale delle entrate** in linea con il rapporto delle principali Camere di Commercio italiane, e rappresentano inoltre il **21% del totale degli oneri correnti**.

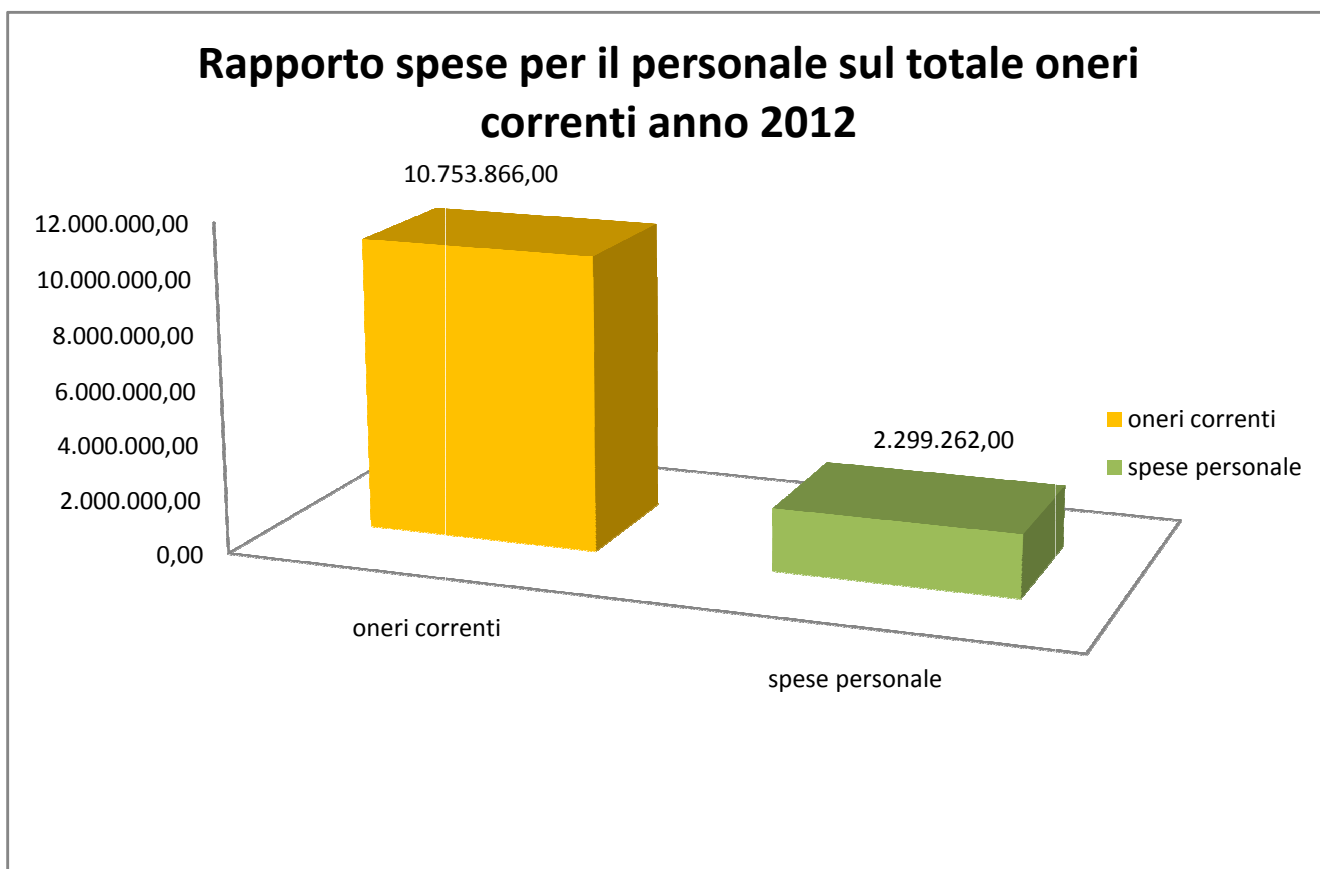


Gli **oneri sociali**, pari ad **euro 407.080,00** riguardano i contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulla base delle aliquote contributive in vigore alla data attuale, dovuti all'INPDAP, all'INPS, all'ENPDEP nonché i contributi per assicurazione INAIL.

Gli **accantonamenti al TFR**, per complessivi **euro 89.370,00** riguardano la previsione di onere al 31.12.2012.

Nel 2011 anche le Camere hanno dovuto modificare le modalità di calcolo che prevedono il superamento definitivo di tutti i meccanismi di calcolo dei trattamenti di fine servizio del settore pubblico diversi da quelli del TFR disciplinato dall'art 2120 del C.C. e dall'apposito CCNQ; quindi, sparisce il particolare meccanismo di calcolo dell'indennità di anzianità camerale disciplinato dall'art. 77 del D.I. 12/07/1982.

Gli **altri costi per il personale**, per complessivi **euro 30.750,00** riguardano interventi assistenziali a favore del personale camerale, ed è pari alle quote versate dall'ente a favore della cassa mutua sommate alle borse di studio a favore dei figli meritevoli dei dipendenti camerali e al contributo per la befana.



2.1.2.2 Funzionamento

Gli **oneri di funzionamento**, per complessivi **euro 2.761.842,00** si riferiscono a tre categorie di spese:

- 1) *oneri per prestazione di servizi*
- 2) *godimento beni di terzi*
- 3) *oneri diversi di gestione*

ognuna delle quali ricomprende al suo interno una numerosa serie di conti meglio specificati nel dettaglio che segue :

<i>Oneri per prestazione di servizi</i>	<i>preconsuntivo 2011</i>	<i>previsione 2012</i>
telefonici	37.000,00	40.000,00
acqua ed energia elettrica	65.000,00	70.000,00
riscaldamento	25.000,00	25.000,00
pulizia	105.000,00	90.000,00
vigilanza	190.000,00	215.400,00
manutenzioni	50.000,00	40.000,00
assicurazioni	50.000,00	60.000,00
consulenti ed esperti esclusi dal D.L. 78/2010	70.000,00	70.000,00
Consulenti		1.334,00
oneri legali	60.000,00	50.000,00
automazione servizi	190.000,00	200.000,00
rappresentanza	358,00	358,00
postali	80.000,00	40.000,00
oneri per la riscossione di entrate	45.000,00	50.000,00
oneri per mezzi di trasporto	45.000,00	28.500,00
oneri per stampa pubblicazioni	15.000,00	15.000,00
pubblicità	2.000,00	2.000,00
prestazioni occasionali	10.000,00	10.000,00
facchinaggio	2.000,00	2.000,00
lavoro interinale	118.000,00	118.000,00
oneri vari di funzionamento	30.000,00	33.000,00
formazione del personale	20.000,00	20.000,00
buoni pasto	65.500,00	65.500,00
rimborsi spese limite D.L. 78/2010		20.700,00
rimborsi spese funzioni ispettive	52.000,00	15.000,00
inps su redditi assimilati	35.000,00	35.000,00
TOTALE PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.358.933,00	1.316,792,00

godimento beni di terzi, che si prevede in **euro 93.000,00** è stato previsto il costo per l'affitto della sede di Olbia.

oneri diversi di gestione che complessivamente ricomprendono le seguenti voci di spesa:

<i>oneri diversi di gestione</i>	<i>preconsuntivo 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>
riviste, quotidiani e libri	5.000,00	5.000,00
cancelleria	30.000,00	30.000,00
carnet tir/ata	0	500,00
materiale di consumo	5.000,00	5.000,00
spese per funzioni ispettive	0	10.000,00
imposte e tasse	287.446,00	313.800,00
TOTALE ONERI DI GESTIONE	327.446,00	364.300,00

Occorre rammentare che a partire dall'esercizio 2002, le amministrazioni pubbliche e con loro anche le Camere di Commercio, sono state assoggettate a specifiche normative concernenti il contenimento di alcune tipologie di onere ed in particolare con il decreto legge **78/2010**, convertito con **la legge 122/2010** vi sono state numerose novità che hanno ulteriormente ridotto gli importi spendibili per le tipologia di spesa già soggette a tagli, ed inoltre sono state prese in considerazione anche nuove spese che in precedenza non erano state contemplate.

In particolare i provvedimenti che hanno interessato la gestione dei più recenti bilanci e che estendono i loro effetti anche a valere sulle previsioni dell'esercizio 2012:

❖ **Spese per studi e consulenze**

A decorrere dall'anno 2006, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione non poteva essere superiore al 50% di quella sostenuta nell'anno 2004

(Comma 9). Ai sensi delle circolari emanate dall'allora Ministero delle attività produttive (circ. n. 2600 del 31/03/2005), dal MEF -dipartimento della ragioneria generale dello stato (n. 23 del 14/06/2005), dal Dipartimento della Funzione pubblica (circ. 10558/05 del 15/03/2005) e dalla Corte dei Conti a livello centrale (linee di indirizzo di cui alla deliberazione n. 6 a Sezioni riunite – adunanza del 15 febbraio 2005) e circolare MEF n. 5544 del 15/06/2006 appare ormai consolidato l'orientamento secondo il quale non si considerano rientranti nel vincolo di riduzione le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, la rappresentanza e la difesa in giudizio, le consulenze per gare di appalto di lavori pubblici e le esternalizzazioni di servizi necessari al raggiungimento degli scopi dell'ente camerale.

Con la L.112/2010 al comma 7 prevede che “ al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, tra cui la Camere di Commercio, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009”.

Per questi motivi, si è ritenuto di poter inserire nel bilancio 2012 l'importo di **€ 70.000,00** per il pagamento del professionista responsabile del servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro ai sensi del d.Lgs 626/1994, per l'addetto stampa, professionalità non presente tra i dipendenti camerale, e per il medico del lavoro incaricato di svolgere le visite obbligatorie.

Altri incarichi di consulenza potranno esser conferiti per lo svolgimento di particolari progetti altamente specialistici di carattere promozionale che devono considerarsi esclusi dai tagli alla spesa in quanto necessari per l'espletamento della *mission* dell'ente.

❖ **Spese di rappresentanza, pubblicità, relazioni pubbliche e convegni.**

La legge 112/2010 art. 6 comma 8 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009 per le medesime finalità.

Spese di pubblicità sostenute nel 2009 € 9.994,61 da cui deriva l'importo massimo iscrivibile nel bilancio 2012 di **€ 2.000,00**

Spese di rappresentanza sostenute nel 2009 € 1793,56 da cui deriva l'importo massimo iscrivibile nel bilancio 2012 di **€ 358,00**

SPESE DI FUNZIONAMENTO DA TENERE SOTTO CONTROLLO NEL 2012	norma che lo prevede		bilancio 2012
Spesa per studi e consulenze	L.112/2010 art. 6 comma 7	“al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall’anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, tra cui la Camere di Commercio, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell’anno 2009”.	€ 70.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza	112/2010 art. 6 comma 8	La legge 112/2010 art. 6 comma 8 dispone che a decorrere dall’anno 2011 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009 per le medesime finalità. Spese di pubblicità sostenute nel 2009 € 9.994,61 da cui deriva l’importo massimo iscrivibile nel bilancio 2012 di € 2.000,00 Spese di rappresentanza sostenute nel 2009 € 1793,56 da cui deriva l’importo massimo iscrivibile nel bilancio 2012 di € 358,00	Spese di pubblicità € 2.000,00 Spese di rappresentanza € 358,00

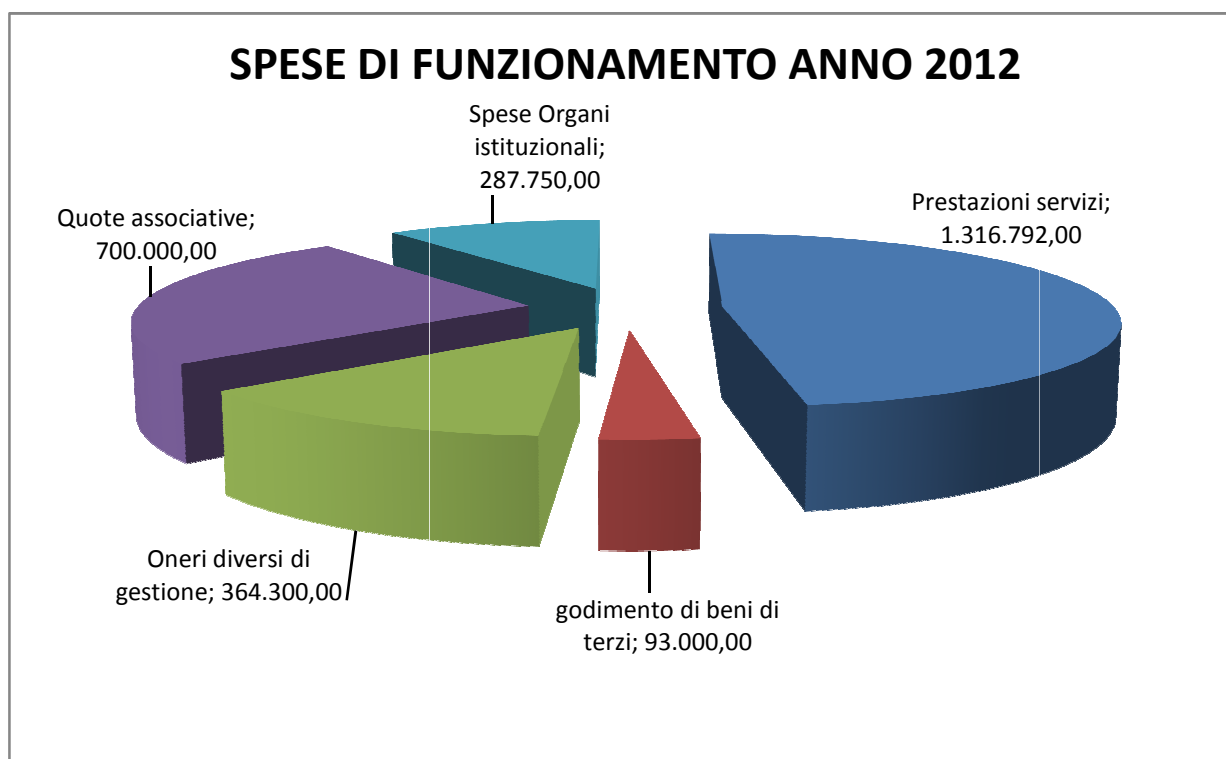
Le **quote associative** pari ad **euro 700.000,00** sono le quote associative istituzionali del sistema camerale ed in particolare la partecipazione al Fondo Perequativo (€ 235.000,00), il contributo ordinario all’Unioncamere (€ 220.000,00), le quote associative ai centri regionali per il commercio estero (€ 62.000,00), l’Unioncamere regionale (€ 100.000,00) e le quote associative per le Camere estere e italiane all’estero (€ 35.000,00), la quota consortile Infocamere (€ 30.000,00) ed altre quote associative (€ 18.000,00).

Gli oneri per gli **organi istituzionali**, per complessivi **euro 287.750,00** concernono i compensi e i gettoni del **Consiglio (euro 16.844,00)**, della **Giunta (euro 158.000,00)**, del **Presidente (euro 62.948,00)**, del **collegio revisori (euro 23.472,00)**, del **nucleo di valutazione (euro 18.000,00)** e delle **commissioni (euro 8.013,00)**. Naturalmente questi importi sono stati calcolati tenendo conto non solo

dei compensi previsti dalla legge ma anche di eventuali rimborsi spese per missioni di carattere istituzionale.

Occorre specificare che la L. 112/2010 all'art. 6 comma 3 ha previsto che a decorrere dal 01/01/2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. tali riduzioni, specifica l'art. 6 comma 2, sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

A seguito dell'entrata in vigore delle succitate norme è stato iscritto nel bilancio per il 2012 l'importo delle spese per organi al netto dell'importo che si dovrà versare al bilancio dello Stato, fermo restando che dal 01/01/2011 si è applicato il taglio del 10% sui singoli emolumenti del Presidente, membri di Giunta e Consiglio, Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione e Commissioni.



2.1.2.3 Interventi Economici

Gli **interventi economici** sono stati previsti per il 2012 in € **2.650.000,00** sono stati incrementati di € **150.000,00** rispetto all'anno 2011.

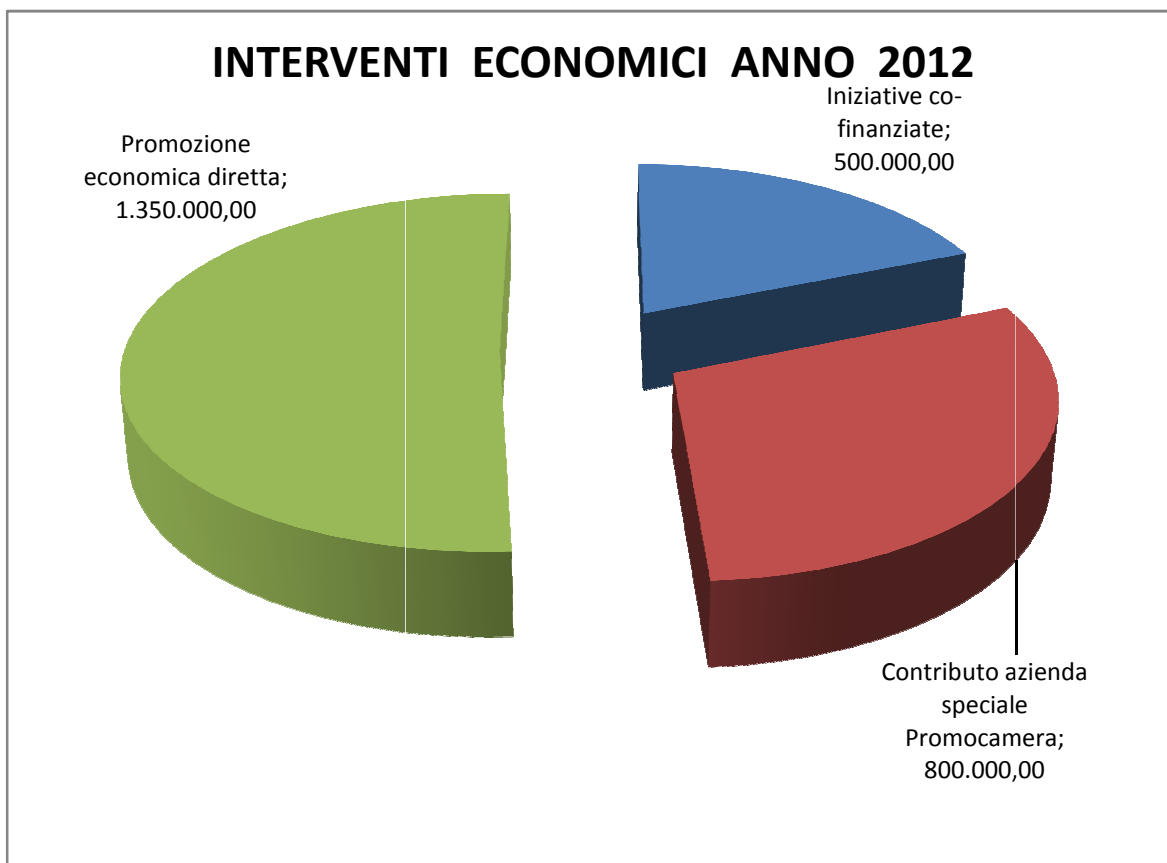
L'importo di € **2.650.000,00** dovrà finanziare i numerosi progetti di promozione economica portati avanti dall'Ente sia nell'ambito della promozione strategica che nell'ambito di tutti gli altri interventi che l'Ente sta attuando in via diretta o in collaborazione con altri Enti od organismi istituzionali.

Le maggiori spese di carattere promozionale sono pertanto il segnale positivo degli sforzi che la Camera sta facendo per sostenere ed incentivare l'economia del Nord Sardegna, attuando un programma di promozione economica che è in continuo fermento, con la previsione di iniziative sempre nuove e sempre più rispondenti alle esigenze che le imprese chiedono di soddisfare.

Per il dettaglio delle iniziative di carattere promozionale si rimanda alla relazione previsionale e programmatica già approvata dalla Giunta Camerale nella quale sono illustrate nel dettaglio le singole iniziative che si intendono realizzare nel corso del 2012 e le risorse che si intende utilizzare per la loro realizzazione.

Tuttavia si possono richiamare alcune macro voci relative agli importi in cui verrà suddiviso il budget per il 2012 che sarà approvato dalla Giunta camerale il prossimo mese di dicembre:

<i>INTERVENTI ECONOMICI</i>	
<i>Promozione economica diretta</i>	<i>1.350.000,00</i>
<i>Iniziative cofinanziate</i>	<i>500.000,00</i>
<i>Contributo a Promocamera</i>	<i>800.000,00</i>
<i>TOTALE</i>	<i>2.650.000,00</i>



2.1.2.4. Ammortamenti e accantonamenti

Nel mastro “**Ammortamenti ed accantonamenti**” che nel loro complesso sono pari ad € **3.042.762,00** sono compresi gli ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché l'accantonamento al **fondo svalutazione crediti** (€ **2.841.762,00**) in cui si imputa il costo relativo al diritto annuale inesigibile

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della consistenza presunta dell'inventario al 31 dicembre 2011. L'ammortamento, così come previsto all'art. 2426 del Codice Civile, riduce il valore delle immobilizzazioni la cui utilizzazione si considera limitata nel tempo, attraverso una sistematica riduzione del relativo valore (ammortamento) operata per ciascun anno di operatività del bene, in

relazione alla residua possibilità di utilizzazione del medesimo. Per l'esercizio 2012 sono stati adottati i medesimi criteri di ammortamento adottati per gli esercizi precedenti che prevedono l'applicazione delle seguenti aliquote annue, considerando una riduzione delle medesime al 50% per il primo anno di acquisizione del bene.

Relativamente alla **biblioteca e alle opere d'arte**, in analogia con gli esercizi precedenti, non si procede all'ammortamento in quanto si tiene conto del fatto che il valore di tali beni non diminuisce per effetto del trascorrere del tempo.

Riguardo alla **svalutazione dei crediti**, l'importo di euro 2.841.762,00 si riferisce alla stima degli importi non realizzabili relativamente al diritto annuale dell'esercizio 2012 e alle sanzioni e interessi ed è stato calcolato in conformità ai nuovi principi contabili, sulla base della percentuale di mancata riscossione delle annualità 2004 e 2005 che sono state iscritte a ruolo rispettivamente nel 2008 e nel 2009 e che hanno una percentuale di mancata riscossione del:

82,82% per il tributo

78,03% per gli interessi

82,65% per le sanzioni.

2.1.3 Risultato della gestione corrente

Il **risultato della gestione corrente** è pari ad € **35.500,00** e deriva dalla differenza tra il totale dei **proventi correnti per euro 10.789.366,00** ed il totale degli **oneri correnti euro 10.753.866,00**.

2.2 GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria raggruppa gli oneri ed i proventi derivanti dalla gestione finanziaria (interessi attivi, utili di partecipazione).

Nel 2012 si sono previsti proventi per **euro 74.500,00** quali interessi attivi sul c/c bancario tenuto presso il Banco di Sardegna spa e sui due conti correnti postali, nonché gli interessi sui prestiti al personale relativi alle anticipazioni sull'indennità di anzianità.

La Camera di Commercio di Sassari, finanziariamente solida non ha necessità di accendere mutui, pertanto non sostiene al momento onere finanziario alcuno.

2.3 GESTIONE STRAORDINARIA

Nella parte relativa alla gestione straordinaria sono stati previsti, in apposito conto gli **oneri da riversare allo Stato ex art. 61 Legge 133/2008 e dal D.L. 78 2010**, stimati in € **110.000,00**.

2.4 PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Con l'approvazione del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R.254/2005) l'Ente camerale si è trovato a dover affrontare l'importante passaggio relativo alla redazione del bilancio secondo il principio della competenza economica. Una delle novità introdotte dal regolamento riguarda la redazione del preventivo annuale in cui va riportato il Piano degli Investimenti relativo alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, la Camera ha individuato una serie di interventi di manutenzione straordinaria relativi sia alla sede camerale che all'immobile sede di Promocamera, che si ritiene di poter avviare nel corso del 2012 e da completare negli anni seguenti.

Per quanto riguarda **l'immobile sede dell'Azienda Speciale Promocamera**, l'Amministrazione ha intenzione di dare concreto avvio nel 2012 al progetto di ampliamento e potenziamento della Promocamera, sia dal punto di vista funzionale che strutturale in vista della futura realizzazione di un "centro tecnologico di servizi integrati alle imprese". La realizzazione dell'intervento richiederà almeno un triennio e la partecipazione finanziaria dell'Amministrazione Regionale anche tramite fondi di provenienza UE. Una stima della realizzazione dello Studio di Fattibilità e della progettazione tecnica, prevede un impegno per il 2012 di € **250.000,00**, al quale andranno ad aggiungersi i fondi necessari per sostenere l'investimento complessivo da valutarsi a seguito dell'elaborazione della progettazione preliminare e degli SDF conseguenti. Una volta valutata l'entità complessiva dell'investimento si provvederà ad adeguare gli strumenti di Bilancio Annuale e Pluriennale.

Relativamente agli interventi riguardanti la sede camerale, ci sono importanti manutenzioni straordinarie che si vuole avviare nel 2012. La prima riguarda l'ammodernamento **dell'impianto di climatizzazione**, che non risponde più ad uno standard sufficiente di funzionalità, per il quale è stato già avviato nel 2010 il primo lotto di lavori, comportante l'installazione di una pompa di calore che a regime consentirà la regolazione del microclima all'interno degli uffici. Entro la fine del 2011 verrà ultimata la realizzazione di nuove linee e colonne, mentre nel 2012 è in previsione la realizzazione del lotto conclusivo che comporterà la sostituzione delle unità di trattamento aria che servono il salone dei servizi anagrafici e la sala conferenze, la sostituzione dei ventilconvettori e la realizzazione del nuovo impianto elettrico nella Centrale Termica. Per questo lotto conclusivo è prevista una spesa di circa **350.000,00 euro**. Altro importante intervento concerne la realizzazione del progetto di adeguamento della sede

camerale di Via Roma, con particolare riferimento alle norme di sicurezza (il rifacimento dell'impianto idrico antincendio, etc.) e alla riprogettazione funzionale degli uffici, con una spesa iniziale prevista di € **200.000,00**.

Il totale degli investimenti richiesti per l'esecuzione degli interventi sopra citati relativi all'anno 2012 ammonta a € 800.000,00.

Nel Piano degli Investimenti per il 2012, oltre agli interventi sopra descritti che riguardano manutenzioni straordinarie e ampliamenti, occorre inserire un progetto che l'Amministrazione ha particolarmente a cuore, relativo all'**acquisto della nuova sede di Olbia**. Nel corso del 2012 si cercherà di dare avvio alle procedure per l'acquisto della sede dopo aver individuato le caratteristiche che l'immobile dovrà possedere (ubicazione, caratteristiche dei locali, ecc.). A tal fine l'Ente intende inizialmente prevedere una spesa di € **500.000,00**.

In aggiunta agli interventi sugli immobili si prevede di dover spendere nel corso del 2012 l'importo di € **200.000,00** per gli acquisti di mobili, arredi, attrezzature, computer, stampanti e fotocopiatori che si dovessero rendere necessari per la sede di Sassari e di Olbia. E' inoltre previsto un importo di € **25.000,00** per la **biblioteca**.

La somma di € 20.000,00 è invece prevista per il piano degli investimenti relativo alle immobilizzazioni finanziarie, al fine di sostenere nuove e vecchie partecipazioni dell'Ente camerale in società, enti e istituzioni ritenuti di importanza strategica per il perseguimento dei propri obiettivi di sviluppo del territorio.

Quanto alla copertura finanziaria degli investimenti si segnala che si è in grado di prevedere per il 2012 che le consistenze di cassa garantiranno i mezzi per effettuare gli investimenti previsti, che saranno quindi calibrati con i flussi di cassa di entrata.

3. CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il nuovo preventivo economico prevede, oltre all'individuazione degli oneri, proventi ed investimenti per il programma dell'esercizio 2012, anche una riclassificazione degli stessi per destinazione in cui, a livello di sintesi, le destinazioni sono identificate dalle quattro funzioni istituzionali:

A) ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA

B) SERVIZI DI SUPPORTO

C) ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO

D) STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

I criteri per l'attribuzione di proventi oneri e investimenti, come sopra evidenziato, seguono la logica di identificare per ciascuna funzione istituzionale, la rispettiva capacità di contribuire a produrre e conseguire proventi, a consumare risorse ed a fruire degli investimenti.

Occorre precisare che la suddivisione di oneri e proventi tra le funzioni istituzionali si basa principalmente sulla distinzione tra oneri e proventi diretti e indiretti.

Gli oneri diretti vengono ribaltati per intero alla funzione che li sosterrà mentre quelli indiretti sono suddivisi sulla base del numero dei dipendenti, dei metri quadri utilizzati, o sulla base di parametri convenzionali consigliati dall'Unioncamere.

Esaminiamo ora come sono stati ribaltati oneri e proventi nel nostro preventivo economico per il 2012:

diritto annuale: per convenzione vanno attribuiti per intero alla ragioneria, compresa nella funzione servizi di supporto;

diritti di segreteria: poiché riguardano principalmente l'anagrafe vengono attribuiti alla funzione C;

contributi e trasferimenti, proventi da gestione di beni e servizi e rimanenze : sono stati suddivisi tra le funzioni C e D in considerazione del fatto che la vendita delle fascette dei vini e dei carnet è di competenza del settore promozionale.

competenze al personale: sono state imputate a ciascuna funzione tenuto conto del numero dei dipendenti e del loro livello economico;

prestazione di servizi e oneri diversi di gestione: questi due conti racchiudono una molteplicità di oneri per i quali si è utilizzato un diverso criterio di ribaltamento tra quelli citati nelle premesse;

godimento beni di terzi: l'affitto della sede di Olbia è stato attribuito per intero alla funzione A;

quote associative: interamente alla funzione A;

organi istituzionali: interamente alla funzione A;

ammortamenti: seguono la logica degli acquisti dei rispettivi beni;

svalutazione crediti: per convenzione l'importo va attribuito alla funzione B in cui viene anche interamente previsto il relativo provento.

Per quanto sopra esposto si ritiene esaurita l'illustrazione del preventivo che pertanto viene sottoposto all'attenzione ed all'approvazione del Consiglio Camerale

**Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012/2014
DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio I.A.A. Sassari****QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	800.000,00	800.000,00	500.000,00	2.100.000,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	800.000,00	800.000,00	500.000,00	2.100.000,00

Note:**Il responsabile del programma
(Dr. Pietro Esposito)**

(1) compresa la cessione di immobili

SCHEMA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012/2014

DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio I.A.A. Sassari

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	Tipologia (5)
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (4)	Importo	
1		020	090	064	07	A05 09	Riqualificazione impianto di condizionamento sede camerale - lotto conclusivo	350.000,00			350.000,00	N	0,00	
2		020	090	064	04	A05 09	Adeguamento sede camerale alle norme di sicurezza	200.000,00			200.000,00	N	0,00	
3		020	090	064	09	A05 09	Ampliamento sede Promocamera	250.000,00	500.000,00		750.000,00	N	0,00	
4		020	090	064	07	A05 09	Ripristino facciata e impermeabilizzazione lastrico solare sede camerale.		300.000,00		300.000,00	N	0,00	
5		020	090	064	09	A05 09	Ampliamento sede camerale			500.000,00	500.000,00	N	0,00	
TOTALE								800.000,00	800.000,00	500.000,00			0,00	

Note:

**Il responsabile del programma
(Dr. Pietro Esposito)**

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice indentificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della Legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(5) Vedi Tabella 3.

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012/2014 DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio I.A.A. Sassari

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
	-	Riqualificazione impianto di condizionamento sede camerale - lotto conclusivo	Pietro Graziano	Esposito	350.000,00	350.000,00	CPA	S	S	1	SC	2°/2012	3°/2012
	-	Adeguamento sede camerale alle norme di sicurezza	Pietro Graziano	Esposito	200.000,00	200.000,00	ADN	S	S	1	PP	1°/2012	3°/2012
	-	Ampliamento sede Promocamera	Pietro Graziano	Esposito	250.000,00	750.000,00	MIS	S	S	1	SC	3°/2012	4°/2013
TOTALE					800.000,00								

Note:

**Il responsabile del programma
(Dr. Pietro Esposito)**

(1) Eventuale codice indentificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.

(4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.